

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 18 gennaio 2015



Il mondo ha bisogno dei cristiani e della loro umanità, benevolenza e amore

«Lo Spirito Santo ci insegna la misericordia»

ad Amaseno e Ceccano

Festa per San Sebastiano

Nei vari paesi martedì si festeggiava San Sebastiano, patrono dei Vigili Urbani; segnaliamo, inoltre, le iniziative di alcune comunità parrocchiali: ad Amaseno nella Collegiata di Santa Maria Assunta, alle 16.30, nella chiesa di S. Sebastiano alla Collegiata di San Giovanni Battista, segue la Celebrazione Eucaristica con canti sarrasini eseguiti dal Concertus Musici Fabraternus "Josquin Des Pres" diretto dal M° Mauro Gizzi.

Dopo la Celebrazione breve concerto di musica sacra e ritorno della statua del Santo nella Chiesa omonima. Nella vicina Sala Consiliare si terrà la Festa della Polizia Municipale.

Il vescovo Spreafico a sessanta cresimandi tra giovani e adulti: «Vi auguro di custodire nella vostra vita questo dono, perché chi vi incontra possa essere aiutato, ascoltato, accolto, amato»

Sono stati una sessantina i giovani e gli adulti che, nella domenica in cui si è ricordato il Battesimo del Signore, hanno ricevuto la Cresima dal vescovo Spreafico. La Celebrazione eucaristica è avvenuta nella Cattedrale di Frosinone e nell'omelia il Vescovo - di cui riportiamo uno sgarbo - si è rivolto direttamente ai cresimandi: «Cari amici, non siete più ragazzini, ma Gesù vi ha aspettato per donarvi lo Spirito Santo, il fuoco del suo amore che scalda i cuori, cambia i pensieri e i sentimenti, cambia la vita. Gesù non è come noi. Non ci rimprovera se lo abbiamo un po' dimenticato. Lui sempre ci aspetta e ci

appuntamenti

Oggi, a Ceccano, avrà luogo un'iniziativa diocesana in occasione della 101ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato dal tema «Chiesa senza frontiere, Madre di tutti»: in basso a destra, trovate il programma completo.

Da oggi sino al 25 gennaio si celebra la Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani dal tema "Dammici un po' d'acqua da bere" (Giovanni 4, 7). In Diocesi, preghiera ecumenica venerdì prossimo: in Cattedrale, alle 20.45.

Lunedì 26 gennaio appuntamento con un nuovo incontro di formazione ed aggiornamento biblico proposto dall'ufficio catechesi. Il tema sarà "La storia della Salvezza nell'A.T." (presso l'Auditorium Diocesano, con inizio alle ore 20.30).

Mercoledì 28 gennaio Consulta Diocesana dei monasteri e delle aggregazioni laicali (ore 17.30).

accoglie a braccia aperte quando toriamo da Lui. Abbiamo tutti bisogno di andare da Gesù. A volte cresendo negli anni lo dimentichiamo. La vita cristiana ci sembra una cosa inutile, andare a messa una perdita di tempo. Qualche volta ci vergogniamo di farci vedere cristiani. La Domenica si preferisce fare altre cose. Perché allora

essere qui? A che serve la fede? A che serve ascoltare il Vangelo? Sono domande che si ponono da giorni fa. Parla di colpini da un altro barbaro di terrore, che ha ucciso persone innocenti. Chi uccide si abitua a vedere nell'altro un nemico, non più un essere umano. Anche se bambino, vecchio, malato è sempre un nemico per le mani che uccidono, non un essere umano magari piccolo, piccolo, debole, innocuo. Così è anche la guerra, la violenza. Il mondo si sta imbarcando, disumanizzando. C'è bisogno di umanità, di benevolenza, di misericordia, di amore. Per questo è bello che voi abbiate scelto di ricevere la cresima anche se non più da ragazzini. Gesù vi dona lo Spirito Santo, la forza e la tenerezza del suo amore. Ne abbiamo bisogno. Allora anche a Gesù non abbiamo bisogno di aiuta, ci cambia, ci rende migliori, più umani. Non accettate mai la logica della violenza dei giudizi, delle parole, dei gesti. Ribellatevi all'egoismo! Vi auguro che possiate custodire nella vostra vita questo dono che oggi ricevete, perché chi vi incontra possa essere aiutato, ascoltato, accolto, amato. Il mondo ha bisogno di cristiani, ha bisogno di voi, di noi. Non dimenticatevi!».

Arnara. Celebrazioni per il Santo Patrono

Questa di San Sebastiano, il Santo Protettore, è una festa molto sentita dalla popolazione di Arnara, e il programma, come ricorda con soddisfazione il parroco don Adriano Testani, è scaturito dalla collaborazione tra parrocchia, comitato, confraternita e Comune. I festeggiamenti religiosi sono iniziati l'11 gennaio con la novena di preparazione e si concluderanno il 1° febbraio. Durante la novena, i fedeli possono beneficiare delle confessioni e partecipare al Rosario ed alla Santa Messa sospettina con l'omelia del Parroco. Domani, vigilia della solennità, verranno benedette e distribuite a tutte le famiglie di Arnara le "Giambelle di San Sebastiano". Alle 16, con una breve processione, la statua del Santo verrà traslata in San Nicola e posta alla venerazione dei fedeli. Poi, il Sindaco e gli amministratori omaggeranno il Santo con un dono. Dopo la Messa solenne delle 17, si esibirà la Corale di S. Maria Maggiore di Pofi, diretta dal M° Nardoni.

Martedì, festa del Patrono, dopo la Messa solenne delle ore 10.30, animata dal coro parrocchiale, diretto dal M° Marco, presieduta dal Vescovo Spreafico, si snoderà, per le vie cittadine, la tradizionale Processione con il venerato simulacro del Santo

Patrono. Durante il percorso, tutti i partecipanti beneficeranno della seconda distribuzione delle ciambelle benedette. Alle 12.15, dopo la solenne benedizione del Parroco, gli appassionati di fuochi artificiali potranno assistere ed ammirare varie sorti di spettacoli e di colpi oscuri, che fanno onore al paese e le sue abitazioni. La Statua di San Sebastiano resterà esposta nella Chiesa Madre per altri 12 giorni: domenica 1° febbraio, alle 16, farà rientrare nella sua Chiesa nella omonima Piazza. Le tre processioni in programma verranno tutte ravvivate dalle piacevoli note della sempre presente "Banda Comunale Città di Ceccano", diretta dal M° Bartolini.

Vincenzo Grimaldi

«Se fosse davvero Natale», e il tempo diventa vita

Se fosse davvero Natale... Uno sfarzoso centro commerciale, frastornato da spot pubblicitari e una chiesa, farta di perbenismo, che si prepara a celebrare la Messa della notte di Natale, fanno da sfondo ai vicoli freddi, sudici e abbrutti della miseria, dove vivono clochard, senzatetto, bambini e donne chi hanno visto solo emarginazione e sfruttamento.

La città si tuffa nella frenetica corsa ai regali di Natale cercando ciò che si dice di festeggiare. Si corre a comprare, a preparare, ad imbottigliarsi in un traffico caotico e nevrotico che rischia di soffocare il desiderio di vedere il festeggiato confondendolo con tutta quella babylonica che ovunque imperra.

«Se fosse davvero Natale», invece, trasformeremmo il nostro tempo dell'affanno, chronos, in Kairos, ossia in quella grande opportu-

nità, in quell'occasione unica che è stata data per vivere la vita in pienezza, intensamente e determinandola con i valori di verità, di bontà e di bellezza. «Se fosse davvero Natale» è lo spettacolo che ha visto i bambini della classe V. della Scuola Primaria, Parrocchia dell'Istituto "Bentini Maria De Mattia".

Ciamentarsi, il giorno di Santa Lucia, con uno spettacolo musicale davvero provocatorio sul modo di vivere il Natale oggi.

Tra le luci intermittenti delle luminarie e le ridondanti musiche natalizie, una giovane donna, prossima al parto, appoggiata al braccio paziente di un uomo giusto, chiede di poter alloggiare in

uno degli alberghi delle nostre città. Nessuno ha posto per loro, troppo indaffarati a preparare il Natale e troppo diversa, questa coppia, che addirittura viene dalla Palestina, terra di conflitti. Lei, invece, è il grembo di Dio, che chiede al mondo un tempo dove riposare, un cuore dove risiedere, una pedusa.

Guardiamo il fratello mezzo morto sul ciglio della strada e forse pensiamo "poverino" e continuiamo per la nostra strada perché non è compito nostro... la cultura del benessere ci rende insensibili alle grida degli altri... ci fa vivere in bolle di sapone che sono belle...ma sono l'illusione

dove far nascere quel bambino che porta il nome di Dio che salva. E come è paradossale il mistero di Dio, qui il posto dove far nascere quel bambino, quello dei reietti, dei disprezzati da tutti e da nessuno, così come li ha definiti Papa Francesco nell'omelia a Lame-

zia, del futile... ci porta alla globalizzazione dell'indifferenza". La sofferenza di chi paga sulle nostre coste in cerca di spazio, di chi vive tra i bidoni della spazzatura dietro gli angoli delle nostre lussureggianti strade, non è affare nostro. Così, lo spettacolo, magistralmente diretto dalla maestra suor Assunta lannucci e con la indispensabile collaborazione delle maestre Loretta, Claudia e Paola, ha catturato l'attenzione di tutti i presenti, genitori, insegnanti. Diringono ecclastico sindaco comunale, sollecitando una visione più vera del Natale e sul nostro modo di dirsi "auguri" in questi giorni. Significa augurare a noi stessi e a coloro che incontriamo, di diventare come il grembo di Maria, capaci di generare amore; significa farsi messaggeri di una tenerezza che abbiamo ricevuto in dono.

Rosa De Maio



I cristiani uniti
D a oggi a 25 gennaio celebriamo la Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani, il cui tema è "Dammici un po' d'acqua da bere". Come consueto, il venerdì la Diocesi si raccoglie per una preghiera ecumenica: in occasione del giubileo orismadiano il Pontefice, che molto si è adoperato per la pace e l'unità tra le Chiese orientali e di Occidente, quest'anno la preghiera avrà luogo in Cattedrale alle 20.45. Sarà presieduta dal nostro vescovo Ambrogio Spreafico e saranno presenti i delegati dell'ITIS studieranno il Diario di Hillesum e ne riferiranno in occasione del convegno del 27 gennaio.

Per la «Giornata della Memoria»

Martedì 27 gennaio 2015 dalle 10.15 alle 13.00 si terrà presso l'ITIS Morosini di Ferentino, un convegno, promosso dal Punto Pace di Pax Christi di Ferentino con la collaborazione dello stesso Istituto e con il Patroncino del Comune di Ferentino, dal titolo: "L'attualità di Etty Hillesum: l'amore e la compassione vincono l'odio". Da quanto ha lasciato scritto nel suo Diario e nelle Lettere emergono valori che non moriranno mai nella storia dell'umanità nella misura in cui saranno fatti vivere non solo da noi nella situazione contemporanea, ma anche dalle future generazioni. Il 7 settembre '43 Etty Hillesum e la sua famiglia sono messi sul treno con destinazione Auschwitz insieme ad altre 987 persone, tra cui 170 bambini. Solamente otto di queste persone sopravviveranno. Tutta la famiglia di Hillesum perisce con la Shoah. In preparazione della giornata della memoria, alcuni insegnanti e studenti dell'ITIS studieranno il Diario di Hillesum e ne riferiranno in occasione del convegno del 27 gennaio.

a Ceccano
CHIESA SENZA FRONTIERE MADRE DI TUTTI
18 GENNAIO 2015
Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

Oggi è la Giornata di migranti e rifugiati

Dalle 9.30 il 1° torneo di calcio a 5 "Chiesa senza frontiere"; alle 18, in S. Giovanni Battista, le testimonianze dei ragazzi profughi ospitati nei diversi Centri Caritas della Diocesi e degli insegnanti volontari delle "Scuole di italiano" allestiti in diverse Parrocchie. Interverrà il nostro vescovo Ambrogio. Sarà allestita anche la mostra fotografica dal tema "Non più schiavi ma fratelli".

preghiera ecumenica
In occasione della Settimana per l'Unità dei Cristiani
PREGHIERA ECUMENICA
in occasione della Settimana per l'Unità dei Cristiani
Cattedrale di Santa Maria Assunta - Frosinone
Venerdì 23 Gennaio 2015 Ore 20.45

indioceci

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](https://www.facebook.com/DiocesiFrosinoneVeroliFerentino)

pagina diocesana

Per contattare la redazione

Per inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, inviare articoli e fotografie all'indirizzo avvenire@diocesifrosinone.com entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberta Ceccarelli o Francesco Santoro allo 0775290852).